



## DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 207 del 01/08/2016

**Oggetto:** Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, alle società partecipate e agli enti di diritto privato in controllo pubblico. Art. 22, comma 1, let a), b) e c), D.Lgs. 33/2013. Ricognizione dei soggetti ricadenti nell'ambito applicativo. Aggiornamento per l'anno 2016.

### IL SEGRETARIO GENERALE

In qualità di Responsabile della trasparenza e di Responsabile per la prevenzione della corruzione della Camera di commercio di Terni;

Visto il D.Lgs. 33/2013, e in particolare l'art. 22, come recentemente modificato dall'art. 21, del D.Lgs. n. 97/2016, recante gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, alle società partecipate e agli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Vista la determinazione dell'ANAC N. 8 del 17 giugno 2015, recante «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;

Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi ed interpretativi delle nuove disposizioni apportate dal citato D.lgs. n. 97/2016;

Richiamate le proprie determinazioni n. 421 del 18/02/2013, n. 202 del 30/05/2014, n. 219 del 27/07/2015 con le quali, per gli anni precedenti, sono stati individuati i soggetti giuridici ricadenti nell'ambito di applicazione della norma in esame e attesa la necessità di verificare se l'elenco dei soggetti individuati debba essere confermato anche per il 2016;

Vista più specificamente la let. a) del comma 1 del citato art. 22, D.Lgs. n. 33/2013, la quale prevede, nel testo vigente, che ciascuna amministrazione pubblici e aggiorni annualmente, tra l'altro *«l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate»;*

Considerato che negli anni precedenti, nell'ambito degli enti pubblici "istituiti, vigilati e finanziati" dalla Camera di commercio di Terni si era ritenuto di inserire, a scopo prudenziale, la Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura -

UNIONCAMERE, tenuto conto della risposta dell'ANAC alla FAQ n. 10.1 in materia di trasparenza che, con riguardo al testo previgente della norma, ha ritenuto che i tre requisiti – *istituiti, vigilati, finanziati* - debbano essere intesi come alternativi e non cumulativi;

Preso atto della recente modifica legislativa che ha reso esplicita l'alternatività dei requisiti stessi e ritenuto pertanto di confermare Unioncamere quale unico soggetto da indicare nell'elenco in parola, dal momento che la Camera di commercio di Terni contribuisce al suo finanziamento;

Vista inoltre la let. b) del comma 1 del citato art. 22, D.Lgs. n. 33/2013, la quale prevede che ciascuna amministrazione pubblici e aggiorni annualmente anche *«l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate»*;

Visto il relativo elenco attualmente pubblicato sul sito camerale, dal quale risultano le seguenti partecipazioni: D.I.T.T. S.c.ar.l.; Infocamere S.c.p.a.; Tecnoborsa S.c.p.a.; Tecnoservice camere S.c.p.a.; Retecamere S.cons.r.l. in liquidazione.; Patto Duemila S.c.ar.l.; Inter.Cam S.c.ar.l.; Job Camere S.r.l.; IC Outsourcing S.c.r.l.; Isnart S.c.p.a. - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche;

Visto il Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, approvato con determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 del 26/03/2015, ratificato con atto della Giunta n. 30 del 09/04/2015;

Vista la relazione sullo stato di attuazione del predetto Piano di razionalizzazione, approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 19 del 10/03/2016;

Considerato che:

- relativamente a Tecnoborsa S.c.p.a., Job Camere S.r.l. e IC Outsourcing S.c.r.l.. la procedura di dismissione avviata ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27-29, della legge 244/2007 e dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (Legge stabilità 2014) è giunta a compimento, con liquidazione delle relative quote;
- relativamente a Isnart S.c.p.a. si è in attesa della liquidazione della quota – già sollecitata - a seguito della procedura di dismissione avviata ai sensi della citata normativa;
- relativamente al D.I.T.T. S.c.ar.l., la camera di commercio ha deliberato di recedere dalla società ai sensi dell'art. 2473 c.c. – atto di Giunta n. 75/2015 -, comunicato in data 29/09/2015 ed è in attesa della liquidazione della quota, anche in questo caso oggetto di sollecito;
- relativamente a Retecamere Soc.cons. a r.l. in liquidazione si ancora in attesa della conclusione della procedura;
- relativamente a Infocamere S.c.p.a., Tecnoservice camere S.c.p.a., Inter.Cam S.c.ar.l. è stato confermato il nesso di strumentalità che aveva portato alla loro costituzione o ingresso nel capitale sociale;

- relativamente alla Patto Duemila S.c.ar.l., la Giunta, dopo aver inizialmente incluso la partecipazione tra quelle da dismettere, ha operato un ripensamento sulla valenza strumentale della società rispetto ai fini di promozione della porzione di territorio provinciale interessata dal Patto territoriale di cui la Patto 2000 è soggetto attuatore; pertanto, con la deliberazione n. 48 del 26/05/2016, la Giunta ha revocato la precedente decisione, deliberando di mantenere la partecipazione;

Considerato che, laddove la Camera di commercio ha ritenuto di dismettere le proprie partecipazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27-29, della legge 244/2007 e dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013, queste sono "cessate ad ogni effetto" al 31/12/2015 e pertanto, secondo l'interpretazione preferibile, fatta propria anche dall'Unioncamere nazionale, esse non consentono più l'esercizio dei diritti sociali, ma soltanto è possibile alienarle, fermo restando che sino al rimborso o all'alienazione, esse mantengono un valore economico/contabile;

Considerato altresì che in caso di recesso, secondo l'interpretazione preferibile, questo ha efficacia immediata dal momento della comunicazione alla Società, non essendo consentito l'esercizio dei diritti sociali oltre tale data;

Ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di:

- eliminare dall'elenco delle partecipazioni quelle per le quali è intervenuto il pagamento delle quote (Tecnoborsa S.cons.p.a., Job Camere S.r.l. e IC Outsourcing S.cons. a r.l.);
- eliminare dall'elenco le partecipazioni per le quali si è in attesa di tale liquidazione, tenuto conto che esse sono "cessate ad ogni effetto" al 31/12/2015 (Isnart S.cons.p.a.);
- eliminare dall'elenco le partecipazioni per le quali è stato deliberato e comunicato alla Società il recesso della Camera di commercio (D.I.T.T. S.c.ar.l.);
- mantenere nell'elenco le società ancora in liquidazione (Retecamere Soc.cons. a r.l.) oltre, naturalmente, a quelle per le quali non è stata prevista la dismissione (Infocamere S.cons.p.a., Tecnoservice camere S.cons.p.a., Inter.Cam S.cons.ar.l., Patto 2000 S. cons. a r.l.);

Vista infine la let. c) del comma 1 del citato art. 22, D.Lgs. n. 33/2013, la quale prevede che ciascuna amministrazione pubblici e aggiorni annualmente, tra l'altro, *«l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in*

*assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi»;*

Considerato che le richiamate linee guida ANAC adottate con determinazione n. 8/2015, coerentemente con i precedenti interventi interpretativi dell'Autorità di cui alla risposta n. 10.4 ai quesiti (FAQ) a suo tempo pubblicata, confermano in capo ai singoli Enti pubblici la competenza ad individuare quali fattispecie siano riconducibili alla categoria "enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione", di cui all'art. 22, c. 1, let. c) del D.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di confermare i criteri di individuazione dei soggetti ricadenti nella categoria che trattasi esplicitati, anche alla luce dei richiamati interventi interpretativi dell'ANAC, nelle determinazioni adottate negli anni precedenti ed in particolare nella determinazione n. 219 del 29/07/2015, secondo la quale l'elenco comprende: Centro Estero per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese umbre e Unioncamere Umbria;

Considerato che la Camera di commercio, con deliberazione della Giunta n. 98 del 12/11/2015, ha anche revocato gli atti con il quali era stato deciso in passato di partecipare alla Fondazione San Valentino, che non era tuttavia inclusa nell'elenco, perché da lungo tempo inattiva e l'Ente non partecipava agli organi né nominava il proprio rappresentante;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 28/01/2016, con la quale è stato approvato il Piano per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018, come parte del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018;

Richiamato il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'articolo 4, comma 2 e l'art. 70, comma 6;

## **D E T E R M I N A**

- di confermare l'elenco attualmente pubblicato, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera di commercio di Terni, sotto-sezione "Enti pubblici vigilati", di cui all'art. 22, comma 1, let a) D.lgs. 33/2013, nel quale risulta pertanto l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE, i cui dati saranno aggiornati nei modi e nei tempi previsti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018;

- di modificare, per le ragioni in premessa, l'elenco attualmente pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera di commercio di Terni sottosezione "Società partecipate", di cui all'art. 22, comma 1, let b) D.lgs. 33/2013, - che viene ad essere così composto: Infocamere S.cons.p.a.; Tecnoservice camere S.cons.p.a.; Retecamere S.cons.r.l. in liquidazione.; Patto Duemila S.cons.ar.l.; Inter.Cam S.cons.ar.l. - i cui dati saranno

aggiornati nei modi e nei tempi previsti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018;

- di confermare, per le ragioni in premessa, l'elenco attualmente pubblicato, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera di commercio di Terni, sotto-sezione "Enti di diritto privato controllati", di cui all'art. 22, comma ,1 let. c) del D.lgs. 33/2013, che viene ad essere così composto: Centro Estero per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese umbre e Unioncamere Umbria, i cui dati saranno aggiornati nei modi e nei tempi previsti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-201;

- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale, sotto-sezioni "Enti controllati".

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dr.ssa Giuliana Piandoro)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. 39/1993

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico formato e conservato dalla CCIAA di Terni e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 3bis commi 4bis, 4ter, 4quater, 23ter comma 5 e art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. In caso di necessità, il destinatario può richiedere l'invio del documento informatico originale, mediante semplice istanza da proporsi all'ufficio mittente.